

# Incontro con il celebre attore e con il pugile a Milano per i Telegatti Heston contro Hagler, che bel match

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Charlton Heston, classe 1924; figura sempre imponente e portamento da divo (una volta si sarebbe detto da generale), è stato festeggiato a Milano alla serata dei Telegatti. È uno dei tanti grandi vecchi di Hollywood passati alla tv: ha partecipato alla serie del Colby e ha girato in Inghilterra una nuova versione di *Un uomo per tutte le stagioni*, insieme a Vanessa Redgrave e sir John Gielgud.

Questa tardiva conversione all'elettronica, che lo accomuna a tanti divi, è motivata da una intelligente amministrazione della propria popolarità e da un senso del business che lo vede associato al figlio produttore. È con lui infatti che ha lavorato nei mesi scorsi in Inghilterra alla produzione di tre ore di sceneggiato storico, che diventeranno due puntate televisive. Al contrario di altri divi americani però Charlton Heston non si nasconde gli anni e porta con orgogliosa sicurezza i suoi capelli bianchi e le pieghe dignitose di un'faccia che ha prestato a tanti eroi. Non è da tutti. In questi giorni di Telegatti, tra gli altri attori venuti dal mondo di Hollywood, c'era anche un Robert Stack (è il protagonista della vecchia serie televisiva degli *Intoccabili*, che ha dato lo spunto al film di De Palma e va ancora in onda nottetempo su Canale 5), mostruosamente giovane. Una sorta di creatura frankensteiniana con un ciuffolotto di capelli rossicci chiesti in prestito a chissà chi, e alle tempie una pelle liscia liscia. Invece Charlton Heston dimostra i suoi anni e non sembra aver spostato la sua pelle da una parte all'altra del corpo. Stazionario, non rimane anche le sue idee politiche, notoriamente reaganiane. A sentir lui sono cambiati, invece, i deprecatori del suo paese. Dichiarò di aver votato per Kennedy, il presidente che nel suo discorso di insediamento aveva sostenuto che l'America era disposta a tutto e dovunque in nome della libertà. Ora nessun democratico direbbe più niente di simile. Si sono spostati troppo a sinistra, mentre i repubblicani sono rimasti più vicini alla loro tradizione. Quale tradizione, quella dei grandi scandali alla Watergate? Heston non si scompone: «Gli scandali sono una tradizione di tutto il mondo. E inoltre nei

Watergate c'è stata gran parte di invenzione da parte del mass-media, che sono dominati da ambienti liberali progressisti». Ma allora i media hanno più potere negli Usa dello stesso presidente? Secondo Charlton Heston sì. Infatti l'attore è convinto che chi decide quali sono i temi decisivi di una campagna elettorale sia, per esempio, Dan Rather, conduttore del telegiornale della Cbs. Per questo motivo, Heston dice di non guardare mai i notiziari.

Benone. Lasciamo perdere la politica. E torniamo alla sua grande esperienza di cinema, e ora anche di tv. In questo campo Charlton Heston ha qualcosa da raccontare. A partire da *Ben Hur*, che lo fece diventare il più famoso linto ebreo del mondo e lo tenne un anno a lavorare in Italia. Un anno non di bella vita ma di lavoro duro. Lavoro quasi televisivo. Infatti la tv, rispetto al cinema, ha bisogno di tempi più ristretti. Non ammette divismi ritardatari. Tutto deve filare liscio, come nell'esercito. Anzi, come sotto la direzione di Toscanini, che poi è lo stesso (secondo Heston). Ma dalla sua esperienza, per tanti versi straordinaria, Charlton Heston non deve avere imparato soltanto il gusto della puntualità, se afferma che il più grande talento da lui conosciuto è stato senza dubbio quello di Orson Welles. Il grande regista lo disse infatti ne *L'Internationale Quilun* (1957) e gli insegnò tante cose non solo nella recitazione, ma soprattutto nel montaggio. Dal cinema grande di Welles, a quello grandioso di William Wyler (*Ben Hur*, 1959) a quello dignitoso di tanti altri registi, arrivando fino ad oggi con grande lucidità professionale, Heston delinea un percorso soprattutto quantitativo. Per esempio: dai 14,5 milioni di dollari spesi per il kolossal romano ad oggi, i costi sono talmente cresciuti che nessuno studio è più in grado di finanziare un film da solo. Ecco che sono venuti, di necessità, i produttori indipendenti, i quali mettono insieme grandi capitali internazionali. Il cinema diventa così, secondo Charlton Heston, una sorta di esperanto miliardario nel quale egli si riconosce, essendo stato, nel corso della sua lunga carriera, re inglese, duca italiano, profeta ebreo e insomma cittadino del mondo finto

Ritratti paralleli di due americani che non si somigliano affatto, ma sono diventati colleghi: il divo Charlton Heston e il «Meraviglioso» Marvin Hagler. Per Heston è in vista un avvenire televisivo a coronamento di una grande carriera cinematografica. Per Hagler un film impegnato e (forse) ancora una sfida per il titolo mondiale dei medi. Uno spera in Jackson e l'altro tifa per i repubblicani.



Il pugile Marvin Hagler, in alto Charlton Heston

VANJA FERRETTI

MILANO. Uno che si è guadagnato il titolo di «Meraviglioso» sul ring e se lo è poi fatto riconoscere all'anagrafe, può considerarsi un «arrivato». Invece Marvin Hagler - grandissimo campione dei medi, non ancora in pensione: «Deciderò il 31 maggio se e come continuare la boxe» - ha cominciato una nuova attività, quella di attore. A offrirgli l'occasione è stato un produttore italiano, Filiberto Bandini, che l'ha ingaggiato come protagonista per *Indio*. Il film - che uscirà sotto Natale - racconta una storia avventurosa e criminale insieme: quella della distruzione di enormi aree di giungla amazzonica e degli indios che ci vivono dentro. Un giovane meticcio, emigrato in Usa e diventato *marine*, scopre questo scempio tornando a casa per assistere il padre moribondo. E decide di combattere: solo, contro la multinazionale che disbosca a suon di mine e di smitragliate; solo, ma forte degli antichi metodi di guerra dei suoi antenati. Per fermarlo, la multinazionale tenta tutto fino a quando scopre la carta vincente: il sergente Iron che lo ha addestrato all'Accademia Militare. E proprio qui entra in scena Meraviglioso Hagler, che diventa seguace nella giungla, ma solo sino a quando non capisce che il ragazzo sta dalla parte giusta.

Hagler - davanti al nugolo di giornalisti e fotografi riuniti per lui a Milano - dice di non aver faticato ad immedesimarsi nel personaggio, di cui ha condiviso il senso di giustizia verso quel popolo inseguito, sfruttato e ucciso ai margini della giungla. A sostegno della sua impressione Hagler porta una tesi incontrovertibile: la boxe è una professione, prima che uno sport, e il grande campione di boxe deve saper stare sotto i riflettori, aver rapporti col pubblico, curare l'audience e anche «fintare», se non diventa grande. Diversamente può limitarsi a fare «Rocky/Stallone», un personaggio irreali, buono per la tv ma non certo per il ring. Certo, aggiunge, per questo film ho guadagnato «solo» mezzo miliardo (le sue borse valgono molto di più), ma faccio anche un lavoro nuovo che mi piace e prendo molti pugni di meno.

Il fascino di Marvin Hagler, visto da vicino e «in borghese» nella hall di un albergo, è molto diverso da quello del pugile Meraviglioso: bello, ben

proporzionato, sa sorridere ed usa con intelligenza l'arma dell'autoironia. Come quando racconta dell'enorme paura presa sul set dove a «girare» una scena con un cobra vivo (molto meglio Heams); oppure doveva sporgersi da un elicottero in volo. Gli occhi - immobili e di ghiaccio sul quadrato - diventano di seta quando spiega come farà a tener lontane le nuove fan. Si fa serio serio e commenta: «Ecco, la maschera del pugile mi aiuta ancora a tenerle lontane. Se voglio».

Non è cosa da tutti i giorni un campione che sa sorprendersi in giro. Come quando dice che - abituato com'è ai vertici della boxe - non può rinunciare all'idea di conquistarsi come attore almeno un Oscar; il suo ultimo grande avversario, invece, Ray Sugar Leonard non ce la farebbe: ha un fascino troppo da showman, lo prende in giro Hagler. Ma si fa subito serio quando riparla della boxe. Se riprenderò a combattere - modula a bassa voce - rivedrò Leonard, solo lui e prima di tutti lui. Voglio lui e rivedrò la «mia» cintura mondiale. Ma poi sparge un po' di ironia sulle insistenze dei giornalisti per sapere a quando il grande match: tra una settimana - spiega Hagler - compio gli anni. Aspetto di essere un po' più maturo per prendere una decisione.

Se la cava con abilità e con belle schivate anche di fronte alle domande. Chi vincerà il match per le presidenziali in Usa? Non so di politica - dice subito - quindi non posso fare pronostici. Certo che se per la prima volta eleggessimo un presidente nero sarebbe una vittoria storica. Dukakis, poi è un senatore del mio Stato, il Massachusetts. Insomma, Reagan si tenga pure Rambo che Jesse Jackson si tiene il sergente Iron. E, come dice il saggio Hagler, tra me e Rambo c'è una gran differenza che lui, alla sera, va a casa e si toglie le ciacchiate; io, invece, le mie me le sono sudate e me le tengo per tutta la vita.

Dopo 17 anni di ring (e forse non è finita) Hagler è dunque salito sul set. Gli è piaciuto e vorrebbe continuare: sta valutando la proposta per un film su un grande pugile nero, ma non ha detto chi. Da grande professionista qual è, abbiamo il sospetto che non farà la fine di Norton-Mandingo.



Prince, uno degli ospiti di «Notte Rock»

## Stasera il magazine di Raiuno E la notte si tinge di rock

SILVIA GARAMBOIS

Prince, Terence Trent D'Arby, Michael Jackson, i Pink Floyd, George Michael, Whitney Houston, Pete Townshend: sono i primi protagonisti di *Notte rock*, il nuovo settimanale di musica di Raiuno che si inaugura stasera alle 22.25. Dopo lo special su Sting della scorsa settimana, infatti, *Notte rock* si presenta ora nella veste di magazine di attualità musicale, con classifiche, videoclip, anticipazioni sui concerti e servizi su «grandi del rock». È una novità per Raiuno, che d'ora in avanti riserverà ogni settimana un «angolo» al rock (per le prime tre settimane al mercoledì sera, poi al venerdì e da ottobre verrà allestito uno studio fisso per ospitare le star in tournée in Italia e registrare le loro esibizioni).

Un doppio di *Doc*, il programma di Arbore del pomeriggio di Raiuno «No - risponde Mario Maffucci, caposintesi della Rai che ha varato l'iniziativa. Cercheremo di coordinare il nostro lavoro, e non intenderemo sovrapporci, indirizzandoci a tipi di musica precisi. Proseguendo in una collaborazione iniziata con il concerto di Madonna a Torino, Raiuno coproduce il programma insieme a Coca-Cola e Videomusic. «Non temiamo che in questo modo la Rai possa farci «concorrenza» - spiega il responsabile di Videomusic. Il pubblico, se è interessato alle anticipazioni di *Notte rock* può infatti poi seguire i concerti e tutti i retroscena sulla nostra tv. Ma non è facile, neppure per la Rai, entrare nel mondo - capricci e miliardi del rock: Michael Jackson, per esempio, non concede la sua immagine alla tv: «Si sa, per il video vuole regitare come Scorsese, e ciò nonostante prima di dare il suo «okay» passano mesi» spiega. Non solo Jackson si concede simili «capricci»: *Notte rock* ha ottenuto, per esempio, l'esclusiva per l'Italia dell'unico special degli U2, dal titolo *Outside it's America*, ma la Rai ha diritto di mandarlo in onda solo entro il 31 maggio: dopo il silenzio stampa e tv, in attesa del prossimo album. Il settimanale è firmato da Cesare Pierleoni, mentre la regia è stata affidata a Egbert Van Hees (lo stesso chiamato per il concerto di Madonna); stasera presenteranno in anteprima il nuovo album di Prince, *Love sexy e il video Alpha-Bet street*, un ritratto di Terence Trent D'Arby e un'inchiesta sui concerti del futuro. Si chiude con le notizie d'attualità e l'«armageddon» live di Sting dall'Arena di Verona.

RAIUNO	
7.15 UNO MATTINA. Con Piero Badoloni	
9.00 TG1 MATTINA	
9.35 DADALUMPA. Storia del varietà	
10.30 TG1 MATTINA	
10.40 INTORNO A NOI. Con S. Cluffini	
11.30 IL CONTE DI MONTECRISTO. Sceneggiato	
11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH	
12.05 PRONTO... È LA RAI 1ª parte	
13.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti d...	
14.00 TRIBUNA POLITICA. Intervista Psi	
14.15 TENNIS: INTERNAZIONALI MASCHILI	
17.00 BIGI il pomeriggio-ragazzi	
17.55 OGGI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH	
18.05 PAROLA MIA. Con Luciano Rispoli	
18.30 IL LIBRO, UN AMICO	
18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO.	
20.10 CALCIO: AJAX-MALINES	
22.00 TELEGIORNALE	
22.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA	
22.25 NOTTE ROCK. Di Cesare Pierleoni	
23.15 PALLACANESTRO: FINALE PLAYOFF	
0.05 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO	

RAIDUE	
8.00 PRIMA EDIZIONE	
8.30 NUOVIAMOCI. Con Sydne Rome	
9.00 L'ITALIA S'È DESTA	
10.00 STAR BENE CON GLI ALTRI	
11.00 TG2 FLASH	
11.05 DBE: ARTISTI ALLO SPECCHIO	
11.30 IL GIOCO È SERVITO. eParoliamo, conduce Marco Danè	
11.55 MEZZOGIORNO E... Con G. Funari	
13.00 TG2 ORE TREDICI. TG2 DOGONE	
13.30 MEZZOGIORNO E... (2ª parte)	
13.40 QUANDO SI AMA. Telefilm	
14.30 TG2 ORE QUATTORDICI E TRENTA	
14.35 OGGI SPORT	
16.00 D.O.C. Di Renzo Arbore	
16.00 LASSIE. Telefilm	
16.30 IL GIOCO È SERVITO. Farfadé	
16.55 DAL PARLAMENTO. TG2 FLASH	
17.05 IL PIACERE DI... ABITARE	
17.45 SPAZIOLIBERO	
18.30 TG2 SPORTSERA	
18.45 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm	
19.30 METEO 2. TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT	
20.30 IL TESTIMONE. In studio Giuliano Ferrara	
22.20 TG2 FLASH	
22.30 PIANETA TOTÒ	
23.30 TG2 ORE VENTITRÉ E TRENTA	
23.45 SPECIALE PARLAMENTO	
0.15 TENNIS. Internazionali maschili	

RAITRE	
12.00 DBE: MERIDIANA	
14.00 TELEGIORNALI REGIONALI	
14.30 JEANS 2. Con Fabio Fazio	
15.30 DBE: BOS SCUOLA	
16.00 CONCERTONE. Queen	
17.00 TENNIS. Internazionali maschili	
17.30 TG3 DERBY	
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE	
19.45 20 ANNI PRIMA. Schegge	
20.00 DANTE ALIGHIERI. La Divina Commedia	
20.30 BUDDY BUDDY. Film con Jack Lemmon, Walter Matthau; regia di Billy Wilder (tra il primo e secondo tempo Tg3 sera)	
22.10 SAMARCANDA. Il punto d'incontro	
23.10 TG3 NOTTE	
23.25 ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA. Stagione da Camera '87-88	

K	
13.30 TELEGIORNALE	
13.30 CALCIO. Ungheria-Danimarca	
15.30 DONNA KOPERTINA	
16.10 PALLANUOTO. Coppa Jugoslava	
20.10 CALCIO. Ajax-Malines	
22.30 TENNIS. Internazionali d'Italia	
24.00 CICLISMO. Giro di Spagna	

OTMC	
14.00 NATURA AMICA	
16.00 ARRIVA IL CAMPIONE. Film	
18.10 IL GIUDICE. Telefilm	
18.40 GABRIELA. Telenovela	
20.00 TMC NEWS. TMC SPORT	
20.10 CALCIO. Finale Coppa delle Coppe	
22.10 CRONO. Tempo di motori	
22.45 NOTTE NEWS.	
23.20 TENNIS. Internazionali d'Italia	

SCEGLI IL TUO FILM	
18.00 LA CITTÀ DEL PECCATO. Regia di Anatole Litvak, con James Cagney, Ann Sheridan, Arthur Kennedy. Usa (1940). Lotta dura e colpi bassi nella grande New York. Un giovane pugile è costretto a rinunciare alla carriera. E non gli va storta solo sul ring: anche il suo emato bene lo strascica, così lui si dedica al fratello e lo aiuta ad avere successo come compositore di musica classica. Un robusto dramma in bianco e nero. CANALE 5	
20.30 CHAMPAGNE IN PARADISO. Regia di Aldo Grimaldi, con Romina Power, Al Bano. Italia, (1983). Non contenti delle loro antiche esibizioni sentimentali-cantore che qualche lustro fa avevano fatto da sfondo a più di un film, Al Bano e consorte tornano sul luogo del delitto, ovvero il set, per uno straziante (in tutti i sensi) amarcord. I due ripercorrono, ormai vecchi, le tappe della loro vita, dal primo incontro al grande amore. Adesso siete avvattiti. ODEON TV	
20.30 MAMMA EBE. Regia di Carlo Lizzani, con Berta Dominguez, Stefania Sandrelli, Barbara De Rossi. Italia (1985). Un «instant movie» da dimenticare. E dispiace per Lizzani. Girato a ridosso dei fatti di cronaca, vi si ricostruisce l'ambigua figura di Ebe Giorgini, santona accusata di truffa e plagio, attraverso le storie esemplari di alcune sue vittime. Pasticciato, poco comprensibile, «Mamma Ebe» ha comunque il pregio di esibire un mazzo di ottime attrici. CANALE 5	
20.30 BUDDY BUDDY. Regia di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Klaus Kinski. Usa (1981). Assassino a pagamento di testimoni scomodi, Matthau vorrebbe essere un killer modello, ma non ce la fa. Cansore televisivo di professione, Lemmon esprime invece al ruolo di buon padre di famiglia, ma la moglie lo abbandona. Quando i due si incontrano, ne succedono di tutti i colori. Un attentato va a monte, un suicidio viene scongiurato e ci si diverte davvero. Irresistibili gli interpreti, ancora in vena Wilder, nonostante l'età. RAITRE	
20.30 L'AMICA. Regia di Alberto Lattuada, con Lisa Gastoni, Jean Sorel, Gabriele Ferzetti, Elsa Martinelli. Italia (1958). Un cast che sembra finto per un prodottino pruriginoso che ai tempi voleva puntare il dito contro vizi e ipocrisie dell'alta borghesia. Lisa, moglie tradita, inventa una relazione. Seguono piccoli guai. Che noia. ITALIA 7	
23.30 VIALE DEL TRAMONTO. Regia di Billy Wilder, con Gloria Swanson, William Holden, Erik von Stroheim. Usa (1930). La diva del muto Norma Desmond dà incarico a un giornalista di rivedere la sceneggiatura di un film che lei spera di poter ancora interpretare con un grande regista. Poi, sempre più insicura e turbata, addirittura lo segrega nella villa in cui abita. Quando il giornalista, innamorato di una ragazza, la vuole lasciare lo uccide. Il viennese Wilder firma una volentissima testimonianza su Hollywood e la fine dei suoi miti. ITALIA 1	

5	
7.00 BUONGIORNO ITALIA	
9.00 ARCIBALDO. Telefilm	
9.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm	
10.30 CANTANDO CANTANDO. Quiz	
11.15 TUTTINFAMIGLIA. Quiz con Lino Tofolo	
12.00 BIS. Gioco a quiz	
12.40 IL PRANZO È SERVITO. Quiz	
13.30 SENTIERI. Sceneggiato	
14.30 FANTASIA. Gioco a quiz	
16.30 LA CITTÀ DEL PECCATO. Film con Anthony Quinn; regia di Anatole Litvak	
17.05 ALICE. Telefilm con L. Levin	
17.35 DOPPIO SIALOM. Quiz	
18.05 WEBSTER. Telefilm «Ritorno a casa» con Emmanuel Lewis	
18.40 I 5 DEL QUINTO PIANO. Telefilm	
19.10 JEFFERSON. Telefilm	
19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz	
20.30 MAMMA EBE. Con Berta Dominguez, Stefania Sandrelli. Regia di Carlo Lizzani	
22.30 CINEMA CRONACA. Tre storie degli anni difficili, profanatori di cervello	
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW	
1.25 GLI INTOCCABILI. Telefilm	

RAIUNO	
9.25 WONDER WOMAN. Telefilm	
10.20 KUNG FU. Telefilm	
11.20 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm	
12.20 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm	
13.20 ARNOLD. Telefilm con Gary Coleman	
13.50 SMILE. Varietà con Gerry Scotti. Nel corso del programma telefilm Cass Keston	
15.00 CHIPS. Telefilm	
16.00 BIM BUM BOM. Con Paolo e Uan	
18.00 HAZZARD. Telefilm	
19.00 SIMON & SIMON. Telefilm	
20.00 BALLIAMO E CANTIAMO CON LUCIA. Telefilm	
20.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm con Bill Bixby, Susan Sullivan. Regia di Kenneth Johnson e Sigmund Neufeld	
21.30 MACGYVER. Telefilm	
22.30 CIAK... SI GIRA	
23.30 VIALE DEL TRAMONTO. Film con Gloria Swanson, William Holden, regia di Billy Wilder	
1.40 LA STRANA COPPIA. Telefilm	

RAITRE	
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm	
9.15 IL SEGRETO DELLE ROSE. Film	
11.00 STREGA PER AMORE. Telefilm	
11.30 GIORNO PER GIORNO. Telefilm	
12.00 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm	
12.30 VICINI TROPPO VICINI. Telefilm	
13.00 CIAO CIAO. Con Gorgia e Four	
14.30 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato	
15.30 COSÌ GIRÀ IL MONDO. Sceneggiato	
16.30 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneggiato	
17.15 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato	
18.15 C'EST LA VIE. Quiz	
18.45 GIOCO DELLE COPPIE. Con M. Pradolini	
19.30 QUINCY. Telefilm eParico allo stadio, con Jack Klugman, Robert Ito	
20.30 O.K. IL PREZZO È GIUSTO! Quiz	
22.35 ITALIA DOMANDA	
23.35 IL SECOLO AMERICANO. Inchieste	
0.50 VEGAS. Telefilm	

RADIO	
<b>RADIONOTIZIE</b>	
6 GR1; 6.30 GR2 NOTIZIE; 6.45 GR3; 7 GR1; 7.25 GR3; 7.30 GR2 RADIOMATTINO; 8 GR1; 8.30 GR2 RADIOMATTINO; 8.30 GR2 NOTIZIE; 8.45 GR3; 10 GR1 FLASH; 11 GR1; 11.30 GR2 NOTIZIE; 11.45 GR3 FLASH; 12 GR1 FLASH; 12.10 GR2 REGIONALI; 12.30 GR2 RADIODIORNO; 13 GR1; 13.30 GR2 RADIODIORNO; 13.45 GR3; 14 GR1 FLASH; 14.45 GR3; 15 GR1; 15.30 GR2 ECONOMIA; 16.30 GR2 NOTIZIE; 17 GR1 FLASH; 17.30 GR2 NOTIZIE; 18.30 GR2 NOTIZIE; 18.45 GR3; 19 GR1 SERA; 19.30 GR2 RADIOSERA; 20.45 GR3; 22.30 GR2 RADIONOTTE; 23 GR1; 23.53 GR3	
<b>RADIODUE</b>	
Onda verde 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.26, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27. 8 i giorni, 9-19 Taglio di terra; 10.30 Radiodue 3131; 12.45 Perché non parli; 18 Vita di Vittorio Alfieri; 18.32 Il fascino discreto della melodia; 20.45 Radiodue sera jazz; 21.30 Radiodue 3131 notte	
<b>RADIOTRE</b>	
Onda verde 7.23, 9.43, 11.43 e Prefudio; 8.30 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 11.45 Succede in Italia; 14.00 Pomeriggio musicale; 17.30 Una giornata da '68; 21 i concerti di Milano; 23.58 Notturno italiano e Radiotriotte	
<b>RADIUNO</b>	
Onda verde 6.03, 6.58, 7.58, 9.57, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57	